Conto corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE

PARTE PRIMA **DEL REGNO D'ITALIA**

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Anno 73° **ROMA - Lunedì, 4 gennaio 1932 - ANNO X** **Numero 2**

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO.

		Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II).	L.	108	63	45
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	240	140	100
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I).	»	72	45	31.50
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	160	100	70

Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli obbligazionari sorteggiati per il rimborso, annue L. **45** — Estero L. **100**

Gli abbonamenti hanno, *di massima, decorrenza dal 1° gennaio di ogni anno, restando in facoltà dell'Amministrazione di concedere una decorrenza posteriore purchè la scadenza dell'abbonamento sia contenuta nel limite del 31 dicembre dell'anno in corso.*

La rinnovazione degli abbonamenti deve essere chiesta almeno 20 giorni prima della scadenza di quelli in corso.

In caso di reclamo o di altra comunicazione deve sempre essere indicato il numero dell'abbonamento. I fascicoli non reclamati entro il mese successivo a quello della loro pubblicazione saranno spediti solo dietro pagamento del corrispondente importo.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,35 nel Regno, in lire 3 all'estero.

Gli abbonamenti in Roma si fanno presso l'Ufficio Cassa della Libreria dello Stato, palazzo del Ministero delle Finanze ingresso da Via XX Settembre, ovvero presso le locali Librerie Concessionarie. Gli abbonamenti per altri paesi del Regno debbono essere chiesti col sistema del versamento dell'importo nel conto corrente postale 1/2640, intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato, scrivendo nel retro del relativo certificato di allibramento la richiesta dettagliata. L'amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla mancata indicazione, nei certificati di allibramento, dello scopo del versamento della somma.

Gli abbonamenti richiesti dall'estero vanno fatti a mezzo di vaglia internazionali con indicazione dello scopo dell'invio sul tagliando dei vaglia stessi.

Le richieste di abbonamenti alla « Gazzetta Ufficiale » vanno fatte a parte; non unitamente, cioè, a richieste per abbonamenti ad altri periodici.

Per il prezzo degli annunzi da inserire nella " Gazzetta Ufficiale „ veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

TELEFONI-CENTRALINO: **50-107 — 50-033 — 53-914**

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEGLI AFFARI DI CULTO — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

TELEFONI-CENTRALINO: **50-107 — 50-033 — 53-914**

La " Gazzetta Ufficiale „ e tutte le altre pubblicazioni dello Stato sono in vendita presso la LIBRERIA DELLO STATO NEL MINISTERO DELLE FINANZE e presso le seguenti LIBRERIE DEPOSITARIE:

AVVISO IMPORTANTE

Ad evitare interruzione nell'invio del periodico e poichè in seguito non sarebbe possibile spedire ai ritardatari tutti i fascicoli arretrati, si pregano i Sigg. Abbonati di compiacersi di rinnovare al più presto il loro abbonamento versando il corrispondente importo sul conto corrente postale 1-2640.

ERRATA-CORRIGE

Nel R. decreto-legge 21 dicembre 1931, n. 1573 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 301 del 31 dicembre 1931), concernente l'assegnazione di un premio di navigazione a favore delle navi mercantili da carico, alla voce verbale «*è*» stampata nel 4º rigo del primo comma dell'art. 2 deve intendersi sostituita la congiunzione «*e*», e inoltre il coefficiente «*0.99.n*» stampato al terzo rigo del secondo comma dello stesso art. 2, deve leggersi «*0.99n*» (ossia 0,99 elevato ad *n*): il tutto come risulta dall'originale e come qui si rettifica.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

Numero di pubblicazione

1931

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

LEGGI E DECRETI

Numero di pubblicazione **1872.**

REGIO DECRETO 10 dicembre 1931, n. **1563.**

Sistemazione delle circoscrizioni comunali nella zona di frontiera della provincia di Bolzano.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduti la legge 26 settembre 1920, n. 1322, concernente l'approvazione e l'esecuzione del Trattato di pace concluso fra l'Italia e l'Austria a Saint Germain-en-Laye il 10 settembre 1919, nonchè il R. decreto 11 gennaio 1923, n. 9, con cui sono stati estesi ai territori annessi con detta legge la legge e il regolamento comunale e provinciale;

Ritenuta la necessità di provvedere alla sistemazione amministrativa delle parti di territorio situate entro la frontiera del Regno, già appartenenti a Comuni austriaci confinanti con la provincia di Bolzano;

Veduti i progetti di delimitazione predisposti dalla sezione autonoma del Genio civile di Bolzano in data 19 gennaio 1931, i quali fanno parte integrante del presente decreto;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Le parti di territorio, già appartenenti ai comuni di Nauders e Kaunsertal, situate entro la frontiera del Regno, sono aggregate al comune di Curon Venosta.

Art. 2.

Le parti di territorio, già appartenenti al comune di Soelden, situate entro la frontiera del Regno fra la Cima di Quaira (q. 3462) e l'Altissima (q. 3479), sono aggregate al comune di Senales.

Art. 3.

Le parti di territorio, già appartenenti al comune di Soelden, situate entro la frontiera del Regno fra l'Altissima (q. 3479) e la Croda Nera di Malavalle (q. 3354), sono aggregate al comune di Moso.

Art. 4.

Le parti di territorio, già appartenenti al comune di Neustift, situate entro la frontiera del Regno, sono aggregate al comune di Racines.

Art. 5.

Le parti di territorio, già appartenenti ai comuni di Gschnitz e di Gries, situate entro la frontiera del Regno fra il Montarso di Ponente (q. 3250) e la Spina del Lupo (q. 2775), sono aggregate al comune di Brennero.

Art. 6.

Le parti di territorio, già appartenenti al comune di Finkenberg, situate entro la frontiera del Regno fra il Monte Mésule (q. 3479) e la Cima di Campo (q. 3415), sono aggregate al comune di Selva dei Molini.

Art. 7.

Le parti di territorio, già appartenenti ai comuni di Finkenberg, Maierhofen, Brandberg e Praegraten, situate entro la frontiera del Regno fra la Cima di Campo (q. 3415) e la Cima Forca (q. 3073), sono aggregate al comune di Valle Aurina.

Art. 8.

Le parti di territorio, già appartenenti al comune di St. Jakob, situate entro la frontiera del Regno fra il cippo 77 *g* (q. 3354) e il Monte di Dentro (q. 2727 - cippo 49 *h*), sono aggregate al comune di Rasùn Valdaora.

Art. 9.

Le parti di territorio, già appartenenti ai comuni di St. Jakob e Innervillgraten, situate entro la frontiera del Regno fra il Monte di Dentro (q. 2727 - cippo 49 *h*) e il Cornetto di Fana (q. 2615), sono aggregate al comune di Valle in Casies.

Art. 10.

Le parti di territorio, già appartenenti ai comuni di Innervillgraten e Arnbach, situate entro la frontiera del Regno fra il Cornetto di Confine (q. 2545) e il cippo 62 *k* a nord-ovest del Monte Elmo, sono aggregate al comune di San Candido.

Art. 11.

Le parti di territorio, già appartenenti ai comuni di Arnbach e Sillian, situate entro la frontiera del Regno fra il cippo 62 *k* a nord-ovest del Monte Elmo e il cippo 33 alla Cima di Pontegrotta, sono aggregate al comune di Sesto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 10 dicembre 1931 - Anno X

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 29 dicembre 1931 - Anno X
Atti del Governo, registro 315, *foglio* 105. — MANCINI.

Numero di pubblicazione 1873.

REGIO DECRETO 19 novembre 1931, n. 1564.

Numero delle onorificenze degli Ordini Mauriziano e della Corona d'Italia che potranno conferirsi nell'anno 1932 su proposta ministeriale.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

GENERALE GRAN MASTRO

DELL'ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO

Veduti i Nostri Magistrali decreti del 30 dicembre 1929 - Anno VIII, n. 2245 e n. 2246;

Sentiti il Capo del Governo, Primo Ministro, ed il Nostro Primo Segretario per il Gran Magistero dell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro, Cancelliere dell'Ordine della Corona d'Italia;

Di Nostro Moto Proprio, ed in virtù della Nostra Regia prerogativa ed Autorità Magistrale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il numero delle onorificenze che potranno conferirsi nell'anno 1932 nelle cinque classi degli Ordini cavallereschi dei SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia sarà il seguente:

Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro.

Cavalieri di gran croce	Otto
Grand'ufficiali	Quarantuno
Commendatori	Centotrentasei
Ufficiali	Trecentoventicinque
Cavalieri	Ottocentosessantacinque

Ordine della Corona d'Italia.

Cavalieri di gran croce . . .	Ventisei
Grand'ufficiali	Centonovantaquattro
Commendatori	Milletrecentocinquantadue
Ufficiali	Duemiladuecentosessanta
Cavalieri	Ottomiladuecentocinquanta

La ripartizione tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri ed i vari Ministeri del numero di onorificenze stabilito dal presente decreto, sarà fissata con provvedimento del Capo del Governo, Primo Ministro, come prescrive l'articolo 6 dei Nostri Magistrali decreti del 30 dicembre 1929 - Anno VIII, n. 2245 e n. 2246.

Art. 2.

Non sono comprese nel numero di cui al precedente articolo le concessioni previste dall'art. 7 del Nostro Magistrale decreto 30 dicembre 1929, n. 2245, e dall'art. 11 del Nostro Magistrale decreto 30 dicembre 1929, n. 2246.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare, ed incarichiamo della sua esecuzione il Capo del Governo, Primo Ministro, ed il Nostro Primo Segretario per il Gran Magistero Mauriziano, Cancelliere dell'Ordine della Corona d'Italia.

Dato a Roma, addì 19 novembre 1931 - Anno X

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — P. BOSELLI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 29 dicembre 1931 - Anno X
Atti del Governo, registro 315, *foglio* 106. — MANCINI.

Numero di pubblicazione 1874.

REGIO DECRETO-LEGGE 21 dicembre 1931, n. 1592.

Tassa speciale per le merci provenienti dall'estero che si sbarcano nei porti e nelle spiaggie del Regno.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Ritenuta la necessità urgente ed assoluta di applicare una speciale tassa alle merci provenienti dall'estero che si sbarcano nei porti e nelle spiaggie del Regno;

Udito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Con decorrenza dal 1° gennaio 1932 tutte le merci provenienti dall'estero sbarcate nei porti e nelle spiaggie del Regno saranno soggette ad una tassa di sbarco nella misura seguente:
L. 1 a tonnellata per i fosfati, nitrati (escluso il nitrato di soda) e materiali da costruzioni murarie;
L. 2,50 a tonnellata per le altre merci.

Art. 2.

Sono esonerati dall'applicazione della tassa di cui all'articolo precedente:
a) le merci provenienti dall'estero sbarcate per essere avviate all'estero in transito attraverso il territorio del Regno;
b) i materiali provenienti dalla demolizione delle navi quando tale demolizione sia effettuata nel Regno.

Art. 3.

All'applicazione e riscossione della tassa sarà provveduto dalle Regie dogane, e le modalità relative, nonchè quelle da osservarsi per ottenere l'esonero indicato dal precedente articolo, saranno stabilite dal Nostro Ministro per le finanze.

Art. 4.

Il Governo del Re è autorizzato ad emanare le norme per la esecuzione del presente decreto-legge.
Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per la sua conversione in legge, e il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 21 dicembre 1931 - Anno X

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — MOSCONI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 3 *gennaio* 1932 - *Anno X*
Atti del Governo, registro 316, *foglio* 1. — MANCINI.

Numero di pubblicazione **1875.**

REGIO DECRETO 26 novembre 1931, n. **1569.**
Trasformazione del fine inerente al patrimonio della Società romana di soccorso agli asfittici, con sede in Roma.

N. 1569. R. decreto 26 novembre 1931, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro, Ministro per l'interno, il fine inerente al patrimonio della Società romana di soccorso agli asfittici, con sede in Roma, è trasformato a favore della locale Congregazione di carità, con l'obbligo di erogarne le rendite annue in un premio di benemerenza da conferirsi annualmente a colui che si distinguerà nel salvataggio di persone in pericolo di annegamento.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 30 *dicembre* 1931 - *Anno X*

REGIO DECRETO 10 dicembre 1931.
Scioglimento di Società in nome collettivo e conferma in proprio dell'agente di cambio presso la Borsa valori di Genova sig. Amprimo Alfredo.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto, in data 9 giugno 1925, col quale, fra gli altri, l'agente di cambio presso la Borsa valori di Genova sig. Amprimo Alfredo fu Mauro venne autorizzato a continuare nell'esercizio della professione quale titolare di Società in nome collettivo;
Visto l'atto 30 ottobre 1931, col quale si è proceduto allo scioglimento della detta Società;
Vista la domanda prodotta dal menzionato Amprimo per essere autorizzato a continuare, in proprio, l'esercizio della professione di agente di cambio;
Visti i pareri favorevoli del Sindacato, della Deputazione di borsa e del Consiglio provinciale dell'economia di Genova;
Visti i Regi decreti-legge 7 marzo 1925, n. 222, 9 aprile 1925, n. 375, e 29 luglio 1925, n. 1261;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Il sig. Amprimo Alfredo è confermato agente di cambio presso la Borsa valori di Genova, restando revocata l'autorizzazione concessa allo stesso con il menzionato Nostro decreto 9 giugno 1925 per l'esercizio della professione di agente di cambio, quale titolare di Società in nome collettivo.

Il Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 10 dicembre 1931 - Anno X

VITTORIO EMANUELE.

MOSCONI.

Registrato alla Corte dei conti, addì 17 *dicembre* 1931 - *Anno X*
Registro n. 10 *Finanze, foglio n.* 282. — GUALTIERI.

(2)

DECRETO MINISTERIALE 14 dicembre 1931.
Inibizione di riacquisto della cittadinanza italiana al signor Cesare Formichi.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER L'INTERNO

Ritenuto che il sig. Cesare Formichi, nato a Roma il 15 aprile 1883 da Enrico e da Clementina Lattanzi, trovasi in via di riacquistare a sensi dell'art. 9, n. 3, della legge 13 giugno 1912, n. 555, la cittadinanza italiana da lui perduta ai sensi dell'art. 8, n. 1, della legge anzidetta;
Ritenuto che gravi ragioni consigliano di inibire al predetto signor Cesare Formichi il riacquisto della cittadinanza taliana;
Veduto il parere in data 9 dicembre 1931 del Consiglio di Stato (sezione prima) le cui considerazioni s'intendono riportate nel presente decreto;
Veduto l'art. 9 della legge summenzionata e l'art. 7 del relativo regolamento approvato con R. decreto 2 agosto 1912, n. 949;

Decreta:

È inibito al predetto signor Cesare Formichi il riacquisto della cittadinanza italiana.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 14 dicembre 1931 - Anno X

p. *Il Ministro*: ARPINATI.

(10301)

DECRETO MINISTERIALE 14 dicembre 1931.

Inibizione di riacquisto della cittadinanza italiana alla signora Ersilia Grilli.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER L'INTERNO

Ritenuto che la signora Ersilia Grilli, nata a Roma il 15 marzo 1888 da Camillo e da Willelmi o Wilhelmi Letizia, trovasi in via di riacquistare, a norma dell'art. 9, n. 3, della legge 13 giugno 1912, n. 555, la cittadinanza italiana da lei perduta ai sensi dell'art. 8, n. 1, della legge anzidetta;

Ritenuto che gravi ragioni consigliano di inibire alla predetta signora Ersilia Grilli il riacquisto della cittadinanza italiana;

Veduto il parere in data 9 dicembre 1931 del Consiglio di Stato (sezione prima), le cui considerazioni s'intendono riportate nel presente decreto;

Veduto l'art. 9 della legge summenzionata e l'art. 7 del relativo regolamento approvato con R. decreto 2 agosto 1912, n. 949;

Decreta:

È inibito alla predetta signora Ersilia Grilli il riacquisto della cittadinanza italiana.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 14 dicembre 1931 - Anno X

p. *Il Ministro*: ARPINATI.

(10302)

DECRETO MINISTERIALE 21 dicembre 1931.

Attribuzione della competenza degli uffici di collocamento per gli addetti al commercio (istituiti in virtù dell'art. 1 del R. decreto 29 marzo 1928, n. 1003) alla categoria dei lavoratori panettieri, pasticceri, pastai a mano ed affini.

IL MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

Visto il R. decreto 29 marzo 1928, n. 1003, sulla disciplina nazionale della domanda e dell'offerta di lavoro, modificato dal R. decreto 9 dicembre 1929, n. 2333;

Visto il R. decreto 6 dicembre 1928, n. 3222, contenente le relative norme di attuazione modificato dal R. decreto 9 dicembre 1929, n. 2393;

Visto il decreto Ministeriale 31 gennaio 1930 che istituisce gli Uffici provinciali per il collocamento gratuito dei prestatori d'opera del commercio;

Visto il decreto Ministeriale 25 febbraio 1931 che fissa la decorrenza dell'obbligo per i datori di lavoro di assumere il personale addetto al commercio pel tramite degli uffici di collocamento;

Riconosciuta la opportunità di disciplinare il collocamento dei lavoranti panettieri ed affini;

Decreta:

La competenza degli Uffici provinciali di collocamento per gli addetti al commercio, di cui ai decreti Ministeriali 31 gennaio 1930 e 25 febbraio 1931 è estesa, a decorrere dal 1° febbraio 1932, anche alla categoria dei lavoranti panettieri, pasticceri, pastai a mano ed affini.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 21 dicembre 1931 - Anno X

Il Ministro: BOTTAI.

(5)

DECRETO MINISTERIALE 26 dicembre 1931.

Dimissioni del sig. Menichelli Umberto da agente di cambio in soprannumero presso la Borsa valori di Roma.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il decreto Ministeriale 4 settembre 1925, n. 4557, col quale, fra gli altri, il signor Menichelli Umberto venne autorizzato a continuare nell'esercizio professionale, quale agente di cambio in soprannumero presso la Borsa valori di Roma;

Visto l'atto in data 22 settembre 1931-IX con il quale il predetto agente di cambio ha rassegnate le dimissioni;

Decreta:

Con effetto dal 22 settembre 1931-IX, sono accettate le dimissioni rassegnate dal signor Menichelli Umberto agente di cambio in soprannumero presso la Borsa valori di Roma.

Roma, addì 26 dicembre 1931 - Anno X

Il Ministro: MOSCONI.

(3)

DECRETO MINISTERIALE 19 dicembre 1931.

Dimissioni del sig. Crivelli Luigi da agente di cambio in soprannumero presso la Borsa valori di Milano.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il decreto Ministeriale 7 settembre 1925, n. 4204, col quale, fra gli altri, il signor Crivelli Luigi fu Gerolamo venne autorizzato a continuare nell'esercizio professionale, quale agente di cambio in soprannumero presso la Borsa valori di Milano;

Visto l'atto in data 26 ottobre 1931-IX con il quale il predetto agente di cambio ha rassegnate le dimissioni;

Decreta:

Con effetto dal 26 ottobre 1931-IX, sono accettate le dimissioni rassegnate dal signor Crivelli Luigi da agente di cambio in soprannumero presso la Borsa valori di Milano.

Roma, addì 19 dicembre 1931 - Anno X

Il Ministro: MOSCONI.

(10303)

DECRETI PREFETTIZI:

Riduzione di cognomi nella forma italiana.

N. 182 K.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA.

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Kopacin Francesco fu Giovanni;

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494 con cui sono stati estesi a tutti i territori annessi al Regno gli art. 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Capodistria e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Veduto l'art. 2 del R. decreto-legge precitato;

Decreta:

Al signor Kopacin Francesco fu Giovanni e della fu Francesca Trost, nato a San Vito di Vipacco il 4 ottobre 1877 e residente a Capodistria, via Zarotti, n. 693, di condizione pensionato, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Kopacin in « Colonelli ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in forma italiana anche alla moglie Maria Ovsec fu Giacomo e fu Teresa Turk, nata a Longatico il 18 agosto 1878 ed ai figli, nati a Capodistria: Maria, il 3 gennaio 1905; Francesco, il 2 luglio 1907; Anna il 7 dicembre 1910; Rodolfo, il 7 dicembre 1910 (gemelli); Olga. 14 dicembre 1921.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Pola, addì 15 ottobre 1930 - Anno VIII

Il prefetto: LEONE.

(9083)

N. 147 I.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA.

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dal sig. Iacus Carlo fu Matteo;

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494 con cui sono stati estesi a tutti i territori annessi al Regno gli art. 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Antignana e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Veduto l'art. 2 del R. decreto-legge precitato;

Decreta:

Al sig. Jacus Carlo fu Matteo e di Maria Jacus-Sardelin, nato ad Antignana il 6 dicembre 1885 e residente ad Antignana, di condizione agricoltore, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Jacus in « Giovannini ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in forma italiana anche alla moglie Caterina Iacus fu Martino e di Caterina Calcic, nata ad Antignana il 4 gennaio 1890; ai figli nati ad Antignana: Maria, il 17 febbraio 1911; Lidia, il 14 settembre 1913; Matteo, il 14 ottobre 1916; Caterina, il 16 settembre 1919; Giuseppe, l'11 settembre 1922; Natale, il 24 agosto 1927; al fratello Giorgio, nato ad Antignana l'11 gennaio 1889; alla sorella Anna, nata ad Antignana il 28 luglio 1900; ed alla madre Maria Jacus-Sardelin fu Dionisio e fu Lucia Zunta, vedova di Matteo Iacus, nata ad Antignana il 27 novembre 1858.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Pola, addì 14 ottobre 1930 - Anno VIII

Il prefetto: LEONE.

(9084)

N. 61 H.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dalla signora Horvatich Giuseppina vedova di Antonio;

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, con cui sono stati estesi a tutti i territori annessi al Regno gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Capodistria e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Veduto l'art. 2 del R. decreto-legge precitato;

Decreta:

Alla signora Horvatich Giuseppina ved. di Antonio fu Stefano Grabeg e della fu Paolina Utel, nata a Capodistria il 19 marzo 1864 e residente a Capodistria, via Francesco Trevisani, di condizione pensionata, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Horvatich in « Corvini ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in forma italiana anche alla figlia Paola, nata a Capodistria il 1° gennaio 1899.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Pola, addì 15 ottobre 1930 - Anno VIII

Il prefetto: LEONE.

(9080)

N. 148 I.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Iacus Matteo fu Dionisio;

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, con cui sono stati estesi a tutti i territori annessi al Regno gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Antignana;

Veduto l'art. 2 del R. decreto-legge precitato;

Decreta:

Al signor Iacus Matteo fu Dionisio e della fu Lucia Zunta, nato ad Antignana l'11 agosto 1862 e residente ad Antignana, di condizione agricoltore, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Jacus in « Giovannini ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in forma italiana anche alla moglie Maria Antollovich fu Marco e fu Maria Radonovich, nata ad Antignana il 19 dicembre 1862, ai figli nati ad Antignana: Giovanni, il 28 ottobre 1903; Matteo, il 4 gennaio 1886, alla nuora Caterina Brecevich di Giovanni e di Caterina Braicovich moglie di Matteo Iacus, nata ad Antignana il 24 gennaio 1891 ed ai nipoti, figli di Matteo Iacus e di Caterina Brecevich, nati ad Antignana: Romano, il 2 maggio 1913; Ruggero, l'8 febbraio 1916; Maria, il 10 ottobre 1919; Vittoria, il 31 maggio 1922; Natale, il 14 maggio 1925; Umberto l'8 marzo 1928.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo, ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Pola, addì 14 ottobre 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Leone.

(9085)

N. 317 L.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dal sig. Langhammer Ferdinando fu Giorgio;

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, con cui sono stati estesi a tutti i territori annessi al Regno gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Pisino e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Veduto l'art. 2 del R. decreto-legge precitato;

Decreta:

Al sig. Langhammer Ferdinando fu Giorgio e di Matilde Windisch, nato a Pola il 31 ottobre 1890 e residente a Pisino, di condizione impiegato, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Langhammer in « Martelli ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in forma italiana anche alla moglie Anna Maria Uicich fu Nicolò e di Paola Prinz, nata a Pisino il 3 giugno 1894, ed alla madre Matilde Windisch fu Giuseppe e fu Giuseppina Drekler vedova di Giorgio Langhammer, nata a Pettau il 7 marzo 1868.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo, ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Pola, addì 14 giugno 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Leone.

(9086)

N. 251 L.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Lonear Francesco fu Francesco;

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, con cui sono stati estesi a tutti i territori annessi al Regno gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Buie d'Istria e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Veduto l'art. 2 del R. decreto-legge precitato;

Decreta:

Al signor Lonzar Francesco fu Francesco e della fu Maria Fonda, nato a Capodistria il 30 settembre 1900 e residente a Buie d'Istria, di condizione agente di commercio, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Lonzar in « Lanza ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in forma italiana anche alla moglie Carolina Stradi di Domenico e di Domenica Delconte, nata a Capidistria il 17 giugno 1905; ai figli, nati a Capodistria: Ermete, il 12 giugno 1922; Lucilla, il 30 giugno 1924 ed alla sorella Maria, nata a Capodistria il 17 aprile 1886.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo, ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Pola, addì 14 ottobre 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Leone.

(9087)

N. 643 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Maricich Vladimiro fu Pietro;

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, con cui sono stati estesi a tutti i territori annessi al Regno gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Pola e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Veduto l'art. 2 del R. decreto-legge precitato;

Decreta:

Al signor Maricich Vladimiro fu Pietro e della fu Maria Maddalena Borri, nato a Pola il 6 gennaio 1879 e residente a Pola, via M. de Facchinetti n. 11, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Maricich in « Marini ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in forma italiana anche alla moglie Giovanna Rizzi di Antonio e fu Orsola Bellatti, nata a Trieste il 1° novembre 1882 ed ai figli, nati a Pola: Mercede, il 5 maggio 1899; Aligi, il 10 dicembre 1908.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo, ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Pola, addì 18 ottobre 1930 - Anno VIII

Il prefetto: LEONE.

(9089)

N. 274 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Marussich Giovanni fu Giacomo;

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, con cui sono stati estesi a tutti i territori annessi al Regno gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Buie d'Istria e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Veduto l'art. 2 del R. decreto-legge precitato;

Decreta:

Al signor Marussich Giovanni fu Giacomo e di Maria Dobrillovich, nato a Sorbar (Buie d'Istria) il 14 novembre 1899 e residente a Buie d'Istria, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Marussich in « Marini ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in forma italiana anche alla moglie Gisella Brana fu Giuseppe e di Maria Benes, nata a Trieste il 21 dicembre 1898, al figlio Giovanni nato a Novacco (Pisino) il 15 febbraio 1927, alla madre Maria Dobrillovich di Matteo ved. di Giacomo Marussich nata a Sorbar il 17 aprile 1881, alle sorelle nate a Sorbar: Maria, il 1° maggio 1902; Antonia, il 14 aprile 1913; Carmella, il 6 marzo 1915, ai fratelli, nati a Sorbar: Giuseppe, il 18 febbraio 1906; Pietro, il 19 maggio 1908; Antonio, il 14 novembre 1910, nonchè alla cognata Giuseppina Giurgiovich fu Gregorio e di Teresa Giurgiovich, moglie di Giuseppe Marussich nata a Sorbar il 23 maggio 1907.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo, ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Pola, addì 14 ottobre 1930 - Anno VIII

Il prefetto: LEONE.

(9090)

N. 939 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto.

Ritenuto che il cognome « Micovillovich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Micovillovich Antonio figlio di Nicolò e di Chiraz Barbara, nato a Promontore (Pola) il 3 giugno 1894 e abitante a Promontore n. 60, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Michelini ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Ivessa Giovanna di Natale e di Zuccon Maria nata a Promontore il 9 marzo 1901 ed alla figlia Anna nata a Promontore l'11 maggio 1929.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 18 ottobre 1930 - Anno VIII

Il prefetto: LEONE.

(9123)

N. 938 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto.

Ritenuto che il cognome « Micovillovich » (Mikovilovic) è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Micovillovich (Mikovilovic) Antonio figlio di Natale e di Micovillovich Antonia, nato a Promontore (Pola) il 19 gennaio 1894 e abitante a Medolino (Pola) n. 79, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Michelini ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Tavcar Amalia di Antonio e di Ukmar Amalia nata a Pola il 17 luglio 1902 ed alla figlia Antonia nata a Pola il 20 febbraio 1920.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 18 ottobre 1930 - Anno VIII

Il prefetto: LEONE.

(9124)

N. 937 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto.

Ritenuto che il cognome « Micovillovich » (Mikovilovic) è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Micovillovich (Mikovilovic) Antonio figlio di Michele e di Cernobori Anastasia, nato a Promontore (Pola) il 13 gennaio 1863 e abitante a Bagnolo (Pola) n. 160, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Michelini ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Jurlina Lucia di Vito e di Premate Maria nata a Promontore il 18 gennaio 1863 ed ai figli nati a Promontore: Michele, il 30 ottobre 1890; Lucia, il 10 aprile 1899; Eufemia, il 29 luglio 1905.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 18 ottobre 1930 - Anno VIII

Il prefetto: LEONE.

(9125)

N. 911 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Micalevich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Micalevich Gregorio, figlio del fu Matteo e di Zuccon Mattea, nato a Medolino (Pola) il 6 novembre 1885 e abitante a Medolino n. 223, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Micali ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Radossevich Maria di Antonio e di Caterina Lorenzin, nata a Medolino (Pola) il 18 aprile 1892 ed ai figli nati a Medolino: Leopoldo, il 15 febbraio 1913; Rosa, il 30 agosto 1912.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 20 ottobre 1930 - Anno VIII

Il prefetto: LEONE.

(9110)

N. 9111 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Micalevich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Micalevich Michele, figlio del fu Antonio e della Lorenzin Maria, nato a Medolino (Pola) il 21 ottobre 1896 e abitante a Bagnole (Pola) n. 110, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Micali ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Sebeglia Agata di Lorenzo e di Ivessa Maria, nata a Promontore il 6 novembre 1888 ed ai figli: Milan, nato a Pola il 26 novembre 1920; Romano, nato a Bagnole il 22 giugno 1924; Regina, nata a Bagnole il 16 agosto 1928.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 20 ottobre 1930 - Anno VIII

Il prefetto: LEONE.

(9111)

N. 914 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Micalevich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Micalevich Quirino, figlio del fu Giacomo e della fu Lucia Martinuzzi, nato a Pola il 7 gennaio 1889 e abitante a Pola, via Cappellini n. 241, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Micali ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Castro Olga di Giuseppe e di Simsich Tomasina, nata a Pola il 30 luglio 1892, ed alla figlia Lucia, nata a Pola il 4 ottobre 1920.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 20 ottobre 1930 - Anno VIII

Il prefetto: LEONE.

(9112)

N. 913 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Micalevich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Micalevich Santo, figlio di Giorgio e della fu Anna Lorenzin, nato a Medolino (Pola) il 29 ottobre 1855 e abitante a Medolino n. 67, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Micali ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Gracalich Maria fu Matteo e fu Priorat Fosca, nata a Medolino il 15 agosto 1863 ed alla figlia Apollonia, nata a Medolino il 28 gennaio 1901.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 20 ottobre 1930 - Anno VIII

Il prefetto: LEONE.

(9113)

N. 919 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Michel » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Michel Enrico, figlio del fu Giuseppe e di Crismanich Felicita, nato a Pola il 1° novembre 1908 e abitante a Pola, via Castropola n. 5, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Micheli ».

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 20 ottobre 1930 - Anno VIII

Il prefetto: LEONE.

(9114)

N. 920 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Michel » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome della sig.a Michel Maria, figlia del fu Giuseppe e di Crismanich Felicita, nata a Pola il 23 ottobre 1906 e abitante a Pola, via Castropola n. 9, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Micheli ».

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 20 ottobre 1930 - Anno VIII

Il prefetto: LEONE.

(9115)

N. 926 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Michelich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome della sig.a Michelich Maria, figlia del fu Norberto e della fu Jacovcich Amalia, nata a Pola il 15 agosto 1901 e abitante a Pola, via S. Michele n. 4, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Micheli ».
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetto anche alla sorella Alda, nata a Pola il 6 gennaio 1908 ed al fratello Ottocare, nato a Pola il 22 aprile 1910.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 20 ottobre 1930 - Anno VIII

Il prefetto: LEONE.

(9116)

N. 277 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dal sig. « Micolaucich » Francesco fu Giacomo;
Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494 con cui sono stati estesi a tutti i territori annessi al Regno gli art. 1 e 2 del Regio decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Pinguente e all'albo di questa prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;
Veduto l'art. 2 del R. decreto-legge precitato;

Decreta:

Al sig. Micolaucich Francesco del fu Giacomo e di Eufemia Juricich, nato a Draguccio, il 6 ottobre 1844 e residente a Pinguente, di condizione barbiere, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Micoloucich in « Micolini ».
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in forma italiana anche ai figli, nati a Pinguente: Francesco, il 3 febbraio 1882; Domenica, il 24 novembre 1879; Giuseppina, il 15 aprile 1888; Maria, il 28 febbraio 1876.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Pola, addì 14 ottobre 1930 - Anno VIII

Il prefetto: LEONE.

(9117)

N. 980 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Micovillovich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Micovillovich Matteo figlio del fu Giorgio e di Uccetta Lucia, nato a Valdibecco (Pola) il 14 febbraio 1956 e abitante a Valdibecco (Pola) n. 12, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Michelini ».
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Maddalena Rossanda fu Biagio e fu Mezzulich Maria, nata a Vincural il 16 settembre 1854.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 17 ottobre 1930 - Anno VIII

Il prefetto: LEONE.

(9162)

N. 985 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Micovillovich » (Mikovilovic') è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Micovillovich (Mikovilovic') Michele figlio del fu Marino e di Micovillovich Daniela, nato a Promontore (Pola) il 4 marzo 1894 e abitante a Sissano (Pola), è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Michelini ».
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Scocco Maria di Matteo e di Magassich Vincenza, nata a Promontore l'11 maggio 1896 ed ai figli: Giulio, nato a Promontore il 19 maggio 1921; Violetta, nata a Pola il 28 settembre 1924.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 14 ottobre 1930 - Anno VIII

Il prefetto: LEONE.

(9163)

N. 984 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Micovillovich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Micovillovich (Mikovilovic') Michele figlio di fu Biagio e della fu Anna Cernobori, nato a Promontore (Pola) il 20 luglio 1867 e abitante a Bagnole (Pola) n. 102, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Michelini ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Rosanda Teresa di Pietro e fu Lucia Micovillovich, nata a Promontore il 4 ottobre 1865 ed ai figli nati a Promontore: Michele, il 20 luglio 1896; Martino, il 28 novembre 1903; Romano, il 16 giugno 1907.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 14 ottobre 1930 - Anno VIII

Il prefetto: LEONE.

(9164)

N. 987 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Micovillovich » (Mikovilovic') è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Micovillovich (Mikovilovic') Natale figlio di fu Natale e della fu Cernobori Maria, nato a Valdibecco (Pola) il 3 maggio 1875 e abitante a Valdibecco, n. 13, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Michelini ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Rossanda Anna fu Antonio e fu Elena Caporalin, nata a Vincural (Pola) il 1° giugno 1877 ed ai figli, nati a Valdibecco: Natale, l'11 agosto 1903; Giovanni, il 6 maggio 1904; Lodovico, il 14 maggio 1906; Anna, il 2 maggio 1910.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 14 ottobre 1930 - Anno VIII

Il prefetto: LEONE.

(9165)

N. 988 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Micovillovich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Micovillovich Natale, figlio del fu Nicolò e di Maria Micovillovich, nato a Valdibecco (Pola) il 4 gennaio 1890 e abitante a Pola, via Veruda, n. 78, è restituito, a tutti gli effeti di legge, nella forma italiana di « Michelini ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Fosca Buich di Antonio e di Miscovich Maria, nata a Pomer (Pola) il 12 aprile 1888 ed alle figlie, nate a Pomer: Fosca, il 17 febbraio 1922; Vilma, il 24 giugno 1923.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 14 ottobre 1930 - Anno VIII

Il prefetto: LEONE.

(9166)

N. 989 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Micovillovich » (Mikovilovic') è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Micovillovich (Mikovilovic') Nicolò figlio del fu Nicolò e di Chiraz Barbara, nato a Promontore (Pola) il 1° marzo 1888 e abitante a Promontore, n. 60, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Michelini ».
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma taliana anzidetta anche alla moglie Miscovich Giustina di Michele e di Maria Sebeglia, nata a Bagnole (Pola) l'11 novembre 1892 ed ai figli, nati a Promontore: Antonio, il 18 agosto 1925; Giovanni, il 6 ottobre 1923; Attilio, il 10 novembre 1927.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 14 ottobre 1930 - Anno VIII

Il prefetto: LEONE.

(9167)

N. 990 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Micovillovich » (Mikovilovic') è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Micovillovich (Mihovilovic') Nicolò figlio di fu Tomaso e della fu Rachich Giustina, nato a Promontore (Pola) l'8 febbraio 1866 e abitante a Valdibecco (Pola) n. 1, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Michelini ».
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Francovich Maria fu Cecilia, nata a Trieste il 10 febbraio 1866 ed ai figli nati a Valdibecco: Nicolò, il 9 novembre 1898; Michele, il 19 settembre 1903; Giovanni, il 28 febbraio 1907.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 14 ottobre 1930 - Anno VIII

Il prefetto: LEONE.

(9168)

N. 991 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Micovillovich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Micovillovich Rocco figlio di Nicolò e della Matticchio Giovanna, nato a Promontore (Pola) il 16 agosto 1902 e abitante a Monte Stocca (Pola) n. 50, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Michelini ».
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma taliana anzidetta anche alla moglie Nessich Maria di Giorgio e di Elena Perusco, nata a Promontore (Pola) il 23 giugno 1903; ed ai figli nati a Pola: Aldo, l'8 aprile 1926; Maria, l'8 agsto 1927.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 14 ottobre 1930 - Anno VIII

Il prefetto: LEONE.

(9169)

N. 992 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Micovillovich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Micovillovich Santo figlio di Luca e di Pucich Caterina, nato a Valdibecco (Pola) il 18 aprile 1897 e abitante a Valdibecco n. 24, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Michelini ».
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Demarin Antonia fu Nicolò e di Jucopila Agnese, nata a Medolino (Pola) il 2 novembre 1902 ed ai figli, nati a Valdibecco: Antonio il 4 maggio 1925 e Maria il 5 luglio 1921.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2

ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 14 ottobre 1930 - Anno VIII

Il prefetto: LEONE.

(9170)

N. 393 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Micovillovich » (Mikovilovic') è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Micovillovich (Mikovilovic') Tomaso figlio del fu Antonio e di Caterina Rachich, nato a Promontore (Pola) il 13 gennaio 1867 e abitante a Pola, via Medolino n. 87, è restituito a tutti gli effetti di legge nella forma italiana di « Michelini ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla seconda moglie Cossara Orsola fu Silvestro e di Lucia Sebelich, nata a Promontore il 10 febbraio 1864; ed al figlio Edoardo, nato a Promontore dalla defunta moglie Orsola Messulich, il 3 aprile 1901.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 14 ottobre 1930 - Anno VIII

Il prefetto: LEONE.

(9171)

N. 994 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Micovillovich » (Mikovilovic') è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Micovillovich (Mikovilovic') Tommaso figlio del fu Luca e della fu Maria Mezzulich, nato a Promontore (Pola) il 9 ottobre 1895 e abitante a Promontore n. 65, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Michelini ».

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 14 ottobre 1930 - Anno VIII

Il prefetto: LEONE.

(9172)

N. 995 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Micovillovich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del signor Micovillovich Vladimiro, figlio di Nicolò e di Francovich Maria, nato a Valdibecco (Pola) il 16 febbraio 1895 e abitante a Pola (Radio, Casa Nuova), via Promontore 81, è restituito a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Michelini ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Micovillovich Maria di Antonio e di Eufemia Cernobori, nata a Valdibecco il 14 ottobre 1901; ed alle figlie nate a Pola: Ines, il 13 luglio 1923; Evelina, il 16 novembre 1926.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 14 ottobre 1930 - Anno VIII

Il prefetto: LEONE.

(9173)

N. 234 P.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Povk Giuseppe fu Giuseppe;

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, con cui sono stati estesi a tutti i territori annessi al Regno gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Erpelle-Cosina e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Veduto l'art. 2 del R. decreto-legge precitato;

Decreta:

Al sig. Povk Giuseppe fu Giuseppe e di Antonia Barut, nato a Occisla (Erpelle-Cosina) il 13 febbraio 1896 e residente a Occisla (Erpelle-Cosina) n. 29, di condizione agri-

coltore, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Povk in « Polli ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in forma italiana anche alla moglie Giovanna Gropaic fu Michele e di Orsola Marz, nata a S. A. Moccò il 12 aprile 1897; ed ai figli nati a Occisla: Giuseppe, il 17 febbraio 1919; Carolina, l'8 aprile 1921; Fortunato, il 13 maggio 1923; Giacomo, il 25 settembre 1925.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo, ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Pola, addì 15 ottobre 1930 - Anno VIII

Il prefetto: LEONE.

(9206)

N. 131 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dal sig. Radoslovich Pietro fu Giuseppe;

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, con cui sono stati estesi a tutti i territori annessi al Regno gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Lussinpiccolo e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Veduto l'art. 2 del R. decreto-legge precitato;

Decreta:

Al sig. Radoslovich Pietro fu Giuseppe e di Mattea Pinich, nato a Lussinpiccolo il 15 ottobre 1890 e residente a Lussinpiccolo, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Radoslovich in « Radini ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in forma italiana anche alla moglie Amalia Zebitsch di Giacomo e di Margherita Russian, nata a Lussinpiccolo il 30 ottobre 1895.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo, ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Pola, addì 15 ottobre 1930 - Anno VIII

Il prefetto: LEONE.

(9207)

N. 158-2 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA.

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dal sig. Rasman Giuseppe detto « Rampini »;

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494 con cui sono stati estesi a tutti i territori annessi al Regno gli art. 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Capodistria e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Veduto l'art. 2 del R. decreto-legge precitato;

Decreta:

Al signor Rasman Giuseppe di Giuseppe e di Margherita Zucca, nato a Capodistria il 13 aprile 1901 e residente a Capodistria, di condizione agricoltore, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Rasman in « Rampini ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in forma italiana anche alla moglie Angela Giacomin di Michele e di Maria Brainich, nata a Capodistria il 22 luglio 1903; ed ai figli nati a Capodistria: Adriano, il 24 ottobre 1924; Nerina, il 26 agosto 1926; Anita, l'8 settembre 1928.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Pola, addì 11 aprile 1930 - Anno VIII

Il prefetto: LEONE.

(9208)

N. 158 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA.

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Rasman Giuseppe detto « Rampini »;

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494 con cui sono stati estesi a tutti i territori annessi al Regno gli art. 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Capodistria e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Veduto l'art. 2 del R. decreto-legge precitato;

Decreta:

Al sig. Rasman Giuseppe fu Pietro e fu Caterina Casson, nato a Capodistria il 15 gennaio 1867 e residente a Capodistria, di condizione agricoltore, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Rasman in « Rampini ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in forma italiana anche alla moglie Margherita Zucca fu Giovanni e fu Agnese Rasman, nata a Capodistria il 19 ottobre 1873; ed ai figli nati a Capodistria: Antonia, il 14 febbraio 1904; Antonio, il 6 novembre 1907.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Pola, addì 11 ottobre 1930 - Anno VIII

Il prefetto: LEONE.

(9209)

N. 158-1 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dal sig. Rasman Giovanni detto « Rampini ».

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, con cui sono stati estesi a tutti i territori annessi al Regno gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto,

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Capodistria e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Veduto l'art. 2 del R. decreto-legge precitato;

Decreta:

Al sig. Rasman Giovanni di Giuseppe e di Margherita Zucca, nato a Capodistria il 12 novembre 1897 e residente a Capodistria, di condizione agricoltore, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Rasman in « Rampini ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in forma italiana anche alla moglie Maria Cepich fu Giovanni e di Giacoma Rasman, nata a Capodistria il 22 dicembre 1899; ed ai figli nati a Capodistria: Albina, il 23 dicembre 1920; Egidio, il 14 luglio 1922; Maria, il 19 gennaio 1925.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo, ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Pola, addì 11 ottobre 1930 - Anno VIII

Il prefetto: LEONE.

(9210)

N. 265-1 S.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA.

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dalla signora Sepetich Adele in Fabretto;

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494 con cui sono stati estesi a tutti i territori annessi al Regno gli art. 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Cherso e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Veduto l'art. 2 del R. decreto-legge precitato;

Decreta:

Alla signora Sepetich Adele di Pietro e di Giuseppina Zorzi, nata a Pola l'8 maggio 1901 e residente a Cherso, di condizione privata, è accordata la riduzione del cognome di famiglia in forma italiana da Sepetich in « Seviani ».

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Pola, addì 14 ottobre 1930 - Anno VIII

Il prefetto: LEONE.

(9211)

N. 265 S.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dalla signora Sepetich Giuseppina in Zadro;

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494 con cui sono stati estesi a tutti i territori annessi al Regno gli art. 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Cherso e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Veduto l'art. 2 del R. decreto-legge precitato;

Decreta:

Alla signora Sepetich Giuseppina di Pietro e di Giuseppina Zorzi, nata a Cherso il 15 maggio 1899 e residente a Cherso, di condizione privata, è accordata la riduzione del cognome di famiglia in forma italiana da Sepetich in « Seviani ».

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Pola, addì 11 ottobre 1930 - Anno VIII

Il prefetto: LEONE.

(9212)

N. 289 S.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA.

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dal sig. Sinosich Pietro fu Luca;

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494 con cui sono stati estesi a tutti i territori annessi al Regno gli art. 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Visignano d'Istria e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Veduto l'art. 2 del R. decreto-legge precitato;

Decreta:

Al sig. Sinosich Pietro fu Luca e fu Eufemia Zicovich, nato a Mondellebotte (Visignano) il 28 dicembre 1880 e residente a Visignano, di condizione agricoltore, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Sinosich in « Di Luca ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in forma italiana anche alla moglie Rosa Decovich di Pasquale e di Antonia Corlevich, nata a Mondellebotte (Visignano) il 29 marzo 1887; e ai figli nati a Mondellebotte (Visignano): Pierina, il 30 giugno 1927; Antonio, il 5 novembre 1928.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Pola, addì 11 ottobre 1930 - Anno VIII

Il prefetto: LEONE.

(9213)

N. 264 S.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA.

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dalla signora Stiglich Giovanna nata Tamaro;

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494 con cui sono stati estesi a tutti i territori annessi al Regno gli art. 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto legge anzidetto;

Visto il proprio decreto in data 5 luglio 1929, n. 87 S. Gab., col quale il cognome del sig. Stiglich Rodolfo, marito della richiedente, è stato ridotto nella forma italiana di « Siriani »;

Visto l'art. 2 del R. decreto-legge precitato;

Decreta:

Alla signora Stiglich Giovanna di Giacomo Tamaro e di Maria Lorenzin, nata a Pola il 20 aprile 1904 e residente a Pola, via Medea n. 31, è accordata la riduzione del cognome maritale in forma italiana da Stiglich in « Siriani ».

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Pola, addì 14 ottobre 1930 - Anno VIII

Il prefetto: LEONE.

(9214)

N. 371 S.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA.

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dal sig. Stocovaz Umberto di Matteo.

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494 con cui sono stati estesi a tutti i territori annessi al Regno gli art. 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto legge anzidetto.

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Pirano e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Veduto l'art. 2 del R. decreto-legge precitato;

Decreta:

Al signor Stocovaz Umberto di Matteo e di Maria Marcovich, nato a Pisino il 7 settembre 1892 e residente a Pirano, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Stocovaz in « Fossati ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in forma italiana anche alla moglie Anna Trani di Lorenzo e di Francesca Fonda, nata a Pisino il 1° marzo 1891, e alla figlia Licia, nata a Pisino il 16 agosto 1921.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Pola, addì 14 ottobre 1930 - Anno VIII

Il prefetto: LEONE.

(9215)

N. 292 S.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA.

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dal sig. Suevic (Suievich) Giuseppe fu Giovanni;

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494 con cui sono stati estesi a tutti i territori annessi al Regno gli art. 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Pisino e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Veduto l'art. 2 del R. decreto-legge precitato;

Decreta:

Al sig. Suevic (Suievich) Giuseppe fu Giovanni e fu Maria Gojtanic, nato a Lindaro (Pisino) il 20 febbraio 1869 e residente a Lindaro (Pisino), di condizione agricoltore, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Suevic (Suievich) in « Salvetti ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in forma italiana anche alla moglie Maria Bosicovich fu Giovanni e di Francesca Sliver, nata a Lindaro (Pisino) il 24 ottobre 1880, ai figli nati a Lindaro (Pisino): Giuseppe, il 16 gennaio 1903; Francesco, l'11 febbraio 1911; Antonio, il 29 agosto 1919; Miroslavo, il 7 marzo 1913; Giuseppina, il 6 luglio 1908; Maria, il 24 dicembre 1906; Francesca, il 30 settembre 1915; nonchè ai fratelli, nati a Lindaro (Pisino: Giovanni, il 15 marzo 1857; Francesco, il 16 aprile 1859; Antonio, il 17 novembre 1862.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Pola, addì 13 ottobre 1930 - Anno VIII

Il prefetto: LEONE.

(9216)

N. 1939 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dal sig. Bursich Marco fu Marco;
Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, con cui sono stati estesi a tutti i territori annessi al Regno gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Sanvincenti e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;
Veduto l'art. 2 del R. decreto-legge precitato;

Decreta:

Al sig. Bursich Marco fu Marco e di Caterina Milovan, nato a Zabroni (Sanvincenti) il 12 luglio 1883 e residente a Zabroni (Sanvincenti), è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Bursich in « Burrini ».
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in forma italiana anche alla moglie Maria Bursich fu Giovanni e fu Maria Bursich, nata a Zabroni il 20 febbraio 1892, ed alle figlie nate a Zabroni: Fosca, l'11 febbraio 1910; Eufemia, il 1° novembre 1912.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo, ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Pola, addì 3 ottobre 1930 - Anno VIII

Il prefetto: LEONE.

(9217)

N. 507 G.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Glavich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto legge deve riassumere forma italana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Glavich Mario figlio illeg. di Maria nato a Trieste il 7 febbraio 1896 e abitante a Pola, via Giovia n. 68, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Glavi ».
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Gorupich Luigia di Pietro, nata a Candia il 7 gennaio 1896 ed alle figlie nate a Pola: Romilda, il 27 maggio 1921; Claudia, il 13 agosto 1923.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 26 settembre 1930 Anno VIII

p. *Il prefetto*: SERRA.

(9218)

N .580 G.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Gripparich » è origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Gripparich Giovanni, figlio del fu Giovanni e della fu Caterina Griparich, nato a S. Martino di Albona il 30 dicembre 1863 e abitante a Pola, via Quieto, 5, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Grippari ».
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Vlacich Antonia fu Giovanni e della fu Vlacich Maria, nata a S. Lorenzo di Albona il 25 settembre 1865 ed ai figli, nati a Pola: Giovanni, il 26 dicembre 1895 e Carlo, il 3 luglio 1905.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 25 settembre 1930 - Anno VIII

p. *Il prefetto*: SERRA.

(9219)

N. 611 G.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Grgorovich » (Gregorovich) è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Ritenuto che il cognome « Grgorovich » (Gregorovich) Biagio, figlio di Giovanni, e di Eufemia Bencich, nato a

Villa Zgombi (Gimino) il 26 gennaio 1882 e abitante a Pola, via Valmale n. 18, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Gregori ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta alla figlia Maria, nata a Pola dell'ora defunta Sugar Giovanna Lucia, il 16 marzo 1910.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 2 ottobre 1930 - Anno VIII

p. *Il prefetto*: SERRA.

(9220)

N. 529 G.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Grsich » (Ghersich) è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Grsich (Ghersich) Giovanni, figlio del fu Francesco e di Domenica Hill, nato a Gradigna (Valdarsa) il 25 maggio 1871 e abitante a Pola, Monte S. Giorgio n.189, è restituito a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Ghersi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Runco Francesca di Francesco e di Oliva Baron, nata a Moncalvo di Pisino il 30 ottobre 1878 ed ai figli, nati a Pola: Emilia il 10 novembre 1904; Elvira, il 14 aprile 1911; Aldo, il 25 agosto 1920.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 2 ottobre 1930 - Anno VIII

p. *Il prefetto*: SERRA.

(9221)

N. 549 G.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Ghersevich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Ghersevich Giovanni, figlio del fu Giuseppe e della fu Francesca Bancich, nato a Cerreto (Pisino) il 5 gennaio 1889 e abitante a Pola, via Orseolo n. 18, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Gherseoni ».

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 2 ottobre 1930 - Anno VIII

p. *Il prefetto*: SERRA.

(9222)

N. 493 G.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Glavicich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Glavicich Giuseppe, figlio del fu Antonio e di fu Domenica Viscovich, nato a Albona il 7 marzo 1879, e abitante a Pola, via Medolino n. 40, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Clavi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Scattari Eufemia fu Antonio e fu Eufemia Radollovich, nata a Scattari il 13 marzo 1889 ed alle figlie, nate a Scattari; Stefania, il 26 dicembre 1909; Aurora, il 2 dicembre 1912; Rosa, il 17 dicembre 1907, ed alle figlie nate a Pola: Maria, il 16 dicembre 1918; Aurelia, il 23 giugno 1921.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 1° ottobre 1930 - Anno VIII

p. *Il prefetto*: SERRA.

(9223)

N. 508 G.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla re-

stituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Grach » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Grach Tomaso, figlio del fu Giovanni e della fu Gherzevich Maria, nato a Cerreto il 9 marzo 1876 e abitante a Pola, via Altura n. 31, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Gracco ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche al figlio Iginio, nato a Pola dall'or defunta prima moglie Ivica Antonia, il 10 aprile 1910; Mario, nato a Pola dall'or defunta seconda moglie Bencovich Maria, il 6 novembre 1921.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 1° ottobre 1930 - Anno VIII

p. *Il prefetto*: SERRA.

(9224)

N. 517 G.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Glavicich » è di orgine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Glavicich Antonio, figlio del fu Antonio e della fu Viscovich Domenica, nato ad Albona il 12 aprile 1873 e abitante a Pola, via Rosandra n. 20, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Glavi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Gobbo Caterina fu Giovanni e di Domenica Vlacich, nata in Albona l'8 dicembre 1878, ed ai figli nati a Pola: Giovanni, il 26 novembre 1904; Stefania, il 29 novembre 1906.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 30 settembre 1930 - Anno VIII

p. *Il prefetto*: SERRA.

(9225)

N. 503 G.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Grabrovich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Grabrovich Giorgio, figlio del fu Giovanni e della fu Antonia Sullich, nato a S. Martino (Gimino) il 25 aprile 1862 e abitante a Pola Minticchio n. 41 è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Garboni ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche al figlio Giovanni, nato a Monticchio il 2 agosto 1893 dall'or defunta Elena Comparich, alla nuora Lucia Zuccon di Giovanni e di Eufemia Vlacich, moglie di Giovanni Grabrovich, nata a Mormorano (Villa Zucconi) il 16 novembre 1895, ed ai nipoti, figli di Giovanni e di Lucia Zuccon, nati a Monticchio: Giovanni, il 19 luglio 1911; Fosca, il 15 gennaio 1915; Olga, il 10 gennaio 1925; Axinia, il 29 novembre 1925; Eufemia, il 13 luglio 1927.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 1° ottobre 1930 - Anno VIII

p. *Il prefetto*: SERRA.

(9226)

N. 575 G.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuo che il cognome « Gregorinich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Gregorinich Giovanni, figlio del fu Giuseppe e della fu Contessich Lucia, nato a Orecchi di Barnaba il 7 agosto 1870 e abitante a Stignano (Pola) n. 144, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Gregorini ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome

nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Contussich Maria fu Gregorio e della fu Calcich Caterina, nata a Barbana il 14 ottobre 1884.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 1° ottobre 1930 - Anno VIII

p. *Il prefetto*: SERRA.

(9227)

N. 544 G.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Gregorovich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve rissumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome della signorina Gregorovich Anna, figlia illegittima di Filomena, nata a Torre di Parenzo il 26 luglio 1900 e abitante a Pola, Clivo S. Rocco n. 16, è restituito a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Gregori ».
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche il figlio illegittimo Francesco, nato a Trieste il 10 giugno 1920.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 1° ottobre 1930 - Anno VIII

p. *Il prefetto*: SERRA.

(9228)

N. 577 G.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Germek » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del signor Germek Giovanni, figlio del fu Giacomo e della fu Furlan Marianna, nato a Cobbia (S. Daniele del Carso) il 29 aprile 1863 e abitante a Pola, via Muzio n. 21, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Germe ».

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 1° ottobre 1930 - Anno VIII

p. *Il prefetto*: SERRA.

(9229)

N. 550 G.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Gherdina » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Gherdina Antonio, figlio del fu Matteo e della fu Maria Medizza, nato a Stridone (Portole) il 18 ottobre 1876 e abitante a Pola, via G. D'Annunzio numero 9, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Gardina ».

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 1° ottobre 1930 - Anno VIII

p. *Il prefetto*: SERRA.

(9230)

N. 585 G.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Govich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Govich Antonio, figlio del fu Giuseppe e della fu Francesca Busletta, nato a Pirano il 20 aprile 1849 e abitante a Pola, via Premuda n. 15, è restituito a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Govi ».

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 1° ottobre 1930 - Anno VIII

p. *Il prefetto*: SERRA.

(9231)

N. 571 G.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Gregorich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Gregorich Francesco, figlio del fu Lorenzo e della fu Bukovich Giovanna, nato a Trieste il 4 dicembre 1877, e abitante a Pola, via Muzio, n. 33, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Gregori ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forza italiana anzidetta anche alla moglie Domes Anna di Ignazio e di Maddalena Tomasevich, nata a Castelnuovo (Dalmazia) il 29 novembre 1883 ed ai figli: Ornella, nata a Lussinpiccolo il 4 giugno 1914, Ferruccio, nato a Trieste, il 16 novembre 1919.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 1° ottobre 1930 - Anno VIII

p. *Il prefetto*: SERRA.

(9232)

N. 604 G.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Grotan » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il Cognome del sig. Grotan Giovanni, figlio di Raimondo e di Ivancich Caterina, nato a Perenzo il 3 dicembre 1901, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Gortani ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Vlach Cecilia di Giovanni e di Rusich Rosa, nata a Pola il 16 dicembre 1902, ed alla figlia: Nevia, nata a Pola il 10 maggio 1926.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 1° ottobre 1930 - Anno VIII

p. *Il prefetto*: SERRA.

(9233)

N. 613 G.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Glustich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Glustich Pietro, figlio del fu Pietro e della Maria Pesce, nato a Rovigno l'11 marzo 1865, e abitante a Pola, via Filzi n. 1, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Giusti ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche ai figli, nati a Pola dalla or defunta Glezer Maria: Maria, il 30 settembre 1893; Rinaldo, il 12 dicembre 1902; Amedeo, il 17 dicembre 1904; Fulvia, l'8 febbraio 1921.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 1° ottobre 1930 - Anno VIII

p. *Il prefetto*: SERRA.

(9234)

N. 502 G.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Grabrovich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Grabrovich Bortolo, figlio del fu Michele e di Lucia Zohil, nato a Gimino il 19 agosto 1892, e abitante a Sissano (Pola) n. 70, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Garboni ».
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Fosca Martincich di Giorgio e di Domenica Sumberaz, nata a Castelnuovo il 24 ottobre 1900 ed ai figli: Maria, nata a Sissano il 1° settembre 1921; Carlo, nato a Pola il 31 gennaio 1927.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 1° ottobre 1930 - Anno VIII

p. *Il prefetto*: SERRA.

(9235)

N. 429 G.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dal sig. Gladulich Giovanni fu Giovanni;
Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, con cui sono stati estesi a tutti i territori annessi al Regno gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Lussinpiccolo e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;
Veduto l'art. 2 del R. decreto-legge precitato;

Decreta:

Al sig. Gladulich Giovanni fu Giovanni e di Antonia Stuparich, nato a Lussinpiccolo il 1° gennaio 1891 e residente a Lussinpiccolo, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Gladulich in « Gladioli ».
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in forma italiana anche alla madre Antonia Stuparich fu Giovanni e fu Maria Tomsa, vedova di Giovanni Gladulich, nata a Lussingrande il 29 marzo 1866; ed alle sorelle: Maria, nata a Suez il 15 settembre 1888; Aida, nata a Lussinpiccolo il 23 maggio 1907.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo, ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Pola, addì 29 settembre 1930 - Anno VIII

Il prefetto: LEONE.

(9236)

N. 578 G.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Giurincich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Giurincich Matteo, figlio di Antonio e della Gelcich Maria, nato a Traghetto (Albona) il 5 aprile 1887 e abitante a Pola, Monte Castagner n. 14, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Giurini ».
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Raicovich Maria fu Marco e di Lizzul Giovanna, nata a Traghetto il 29 settembre 1888 ed ai figli, nati a Traghetto: Anna, il 12 maggio 1909; Giuseppina, il 31 agosto 1911; Vladimiro, il 18 aprile 1916.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 2 ottobre 1930 - Anno VIII

p. *Il prefetto*: SERRA.

(9237)

N. 621 G.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Grandich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Grandich Simeone, figlio di fu Gaspero e di Supicich Nazzarena, nato a Selve (Dalmazia), il 3 maggio 1879, e abitante a Pola, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Grandi ».
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Mrudjo Giovanna di Antonio e di Buias Domenica, nata a Sebenico il 13 maggio 1889 ed ai figli, nati a Sebenico: Gaspero, il

14 ottobre 1908; Angelo, il 3 settembre 1911; Antonio, il 23 dicembre 1912; Nives, il 14 agosto 1915.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 1° ottobre 1930 - Anno VIII

p. *Il prefetto*: SERRA.

(9238)

N. 504 G.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per le esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Grabrovich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Grabrovich Matteo, figlio del fu Michele e di Lucia Zohil, nato a Cimino il 4 settembre 1882 e abitante a Sisano (Pola) n. 115, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Garboni ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Sferco Eufemia di Giovanni e di Maria Garbin, nata a Sissano il 23 giugno 1890 ed ai figli nati a Sissano: Eufemia, il 1° settembre 1919 e Matteo il 30 gennaio 1921.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 30 settembre 1930 - Anno VIII.

p. *Il prefetto*: SERRA.

(9239)

N. 197 S.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Iuch » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Iuch Algiso, figlio di Eugenio e di Giulia Tagliapietra, nato a Cormons (Friuli) il 31 gennaio 1882 e abitante a Pola, via Carducci n. 8, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Ughi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Bonivento Carolina di Giovanni e di Giovanna Marcovich, nata a Trieste il 30 ottobre 1892 ed ai figli: Ferruccio nato a Cilli (Stiria il 28 ottobre 1918 e Sergio nato a Pola il 11 luglio 1921.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 1° ottobre 1930 - Anno VIII

p. *Il prefetto*: SERRA.

(9240)

N. 719 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Marghetich » (Marghettich) è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Marghetich (Marghettich) Michele, figlio del fu Martino e della fu Bile Maria, nato a Altura (Pola) il 22 dicembre 1872 e abitante ad Altura, 65, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Marghetti ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Icbich Caterina fu Martino e fu Elena Sladogna, nata in Altura il 12 febbraio 1879.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 7 ottobre 1930 - Anno VIII

p. *Il prefetto*: SERRA.

(9241)

N. 728 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Marincovich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Marincovich Andrea, figlio di Francesco e della Tamburin Francesca, nato a Fasana (Pola) il 20 luglio 1889 e abitante a Fasana, n. 276, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Marini ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Fabretto Caterina di Antonio e fu Ferro Giuseppina, nata a Fasana il il 6 giugno 1895.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 7 ottobre 1930 - Anno VIII

p. *Il prefetto*: SERRA.

(9242)

N. 824 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Matica » (Mattica) è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Matica (Mattica) Giuseppe, figlio del fu Matteo e della fu Fosca Galant, nato a Gimino il 26 giugno 1885 e abitante a Brioni (Pola), è restituiuto, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Matticchio ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Boliuncich Rosa di Martino e fu Blascovich Lucia, nata a Gimino il 5 luglio 1893 ed ai figli nati a Brioni: Giuseppe, il 31 agosto 1921; Maria, il 6 gennaio 1923; Rosina, il 25 gennaio 1925 e Mario il 9 maggio 1928.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 7 ottobre 1930 - Anno VIII

p. *Il prefetto*: SERRA.

(9243)

N. 732 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Marincovich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Marincovich Domenico, figlio di Giuseppe e della Seraval Eufrasia, nato a Fasana (Pola) il 3 dicembre 1899 e abitante a Fasana Casa Ferro, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Marini ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Carlin Giuseppina di Carlo e di Maria Lucassich, nata a Fasana il 14 marzo 1907 ed alla figlia Amedea, nata a Fasana il 7 febbraio 1927.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 7 ottobre 1930 - Anno VIII

p. *Il prefetto*: SERRA.

(9244)

N. 714 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Marghetich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Marghetich Antonio, figlio di Giacomo e di Scuflich Maria, nato a Monticchi (Pola) il 6 maggio 1890 e abitante a Monticchio n. 43, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Marghetti ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla seconda moglie Bencich Lucia di Giovanni e fu Climan Mattea, nata a Monticchio il 5 aprile 1901, alla figlia Maria, nata a Monticchio dall'or defunta prima moglie Maria Dicovich il 22 febbraio 1916 ed ai figli nati a Monticchio da Lucia Bencich: Antonio, il 31 gennaio 1921; Pietro, il 27 giugno 1924; Stefania, il 1° ottobre 1922; Elisabetta, il 3 marzo 1926; Anna, il 17 aprile 1927; Oliva, il 14 marzo 1929.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 7 ottobre 1930 - Anno VIII

p. *Il prefetto*: SERRA.

(9245)

N. 893 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Mezzulich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Mezzulich Giuseppe, figlio del fu Giovanni e della fu Fedel Anna, nato a Lisignano (Pola) il 9 gennaio 1852 e abitante a Promontore (Pola) 128, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Mezzoli ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Radossevich Anastasia fu Antonio e fu Giadresco Maria, nata a Medolino (Pola) il 2 luglio 1867 ed ai figli nati a Promontore: Antonio, il 5 giugno 1893; Giovanni, il 20 gennaio 1895; Pietro, il 29 giugno 1889; Natale, il 12 dicembre 1901; Anna, il 6 settembre 1903; Eufemia, il 10 novembre 1906; Lodovico, il 5 gennaio 1908; Nicolò, il 15 gennaio 1912.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 7 ottobre 1930 - Anno VIII

p. *Il prefetto*: SERRA.

(9246)

N. 903 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Mezzulich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Mezzulich Natale, figlio di Giovanni e della Micovillovich Lucia, nato a Promontore (Pola) il 30 aprile 1891 e abitante a Promontore n. 44, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Mezzoli ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Jurlina Maria di Antonio e di Micovillovich Maria, nata a Bagnole (Pola) il 30 settembre 1896, ed ai figli nati a Promontore: Carlo, il 23 settembre 1920; Lucia, il 23 dicembre 1923; Vittoria, 18 luglio 1926.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 7 ottobre 1930 - Anno VIII

p. *Il prefetto*: SERRA.

(9247)

N. 731 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Marincovich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Marincovich Carlo, figlio del fu Antonio e della fu Consolich Veneranda, nato a Fasana (Pola) il 22 maggio 1861 e abitante a Fasana, piazza Italia n. 18, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Marini ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Demori Angela fu Giusto e di Elisabetta Chersin, nata a Fasana l'8 febbraio 1871 ed ai figli nati a Fasana: Ermanna, il 30 giugno 1900; Giusto, il 12 gennaio 1903.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 7 ottobre 1930 - Anno VIII

p. *Il prefetto*: SERRA.

(9248)

N. 859 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Mazzarovich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome della sig.na Mazzarovich Olimpia, figlia del fu Giovanni e della fu Santa Giuricin, nata a Pola il 31 agosto 1890 e abitante a Lisignano (Pola), è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Mazzaro ».

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 7 ottobre 1930 - Anno VIII

p. *Il prefetto*: SERRA.

(9249)

N. 889 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Mezzulich » (Mezulic) è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Mezzulich (Mezulic) Giovanni, figlio del fu Giovanni e della fu Eufemia Pavich, nato a Promontore (Pola) il 31 marzo 1886 e abitante a Promontore n. 84, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Mezzoli ».
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Rachich Lucia di Antonio e di Pavich Eufemia, nata a Promontore (Pola) il 9 marzo 1896 ed ai figli nati a Promontore: Felice, il 31 agosto 1919; Nelca, il 1° febbraio 1921; Veronica, il 31 marzo 1922.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 7 ottobre 1930 - Anno VIII

p. *Il prefetto*: SERRA.

(9250)

N. 734 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Marincovich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Marincovich Francesco, figlio del fu Antonio e della fu Consolich Veneranda, nato a Fasana (Pola) il 19 dicembre 1854 e abitante a Fasana n. 84, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Marini ».
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Tamburin Francesca fu Giovanni e fu Maria Fabretto, nata a Fasana il 23 febbraio 1861 ed al figlio Marcello nato a Fasana il 10 novembre 1905.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 6 ottobre 1930 - Anno VIII

p. *Il prefetto*: SERRA.

(9251)

N. 716 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Marghettich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Marghettich Giuseppe, figlio di Filippo Giacomo e di Scuflich Maria, nato a Monticchio (Pola) il 13 marzo 1885 e abitante a Monticchio n. 50, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Marghetti ».
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla seconda moglie Bencich Maria di Giacomo e fu Mattea Climan, nata a Gimino il 15 agosto 1896 ed al figlio Giuseppe nato a Monticchio dell'or defunta prima moglie Eufemia Vlacich, il 20 agosto 1912.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 6 ottobre 1930 - Anno VIII

p. *Il prefetto*: SERRA.

(9252)

N. 864 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Mecovich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Mecovich Giuseppe, figlio del fu Martino e di Maria Radollovich, nato a Giadreschi (Pola) il 21 aprile 1890 e abitante a Giadreschi n. 42, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Meconi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Chialich Giustina di Giovanni e di Bullich Mria nata a Giadreschi, il 10 marzo 1895, ed ai figli: Maria, nata a Giadreschi il 30 novembre 1919; Giuseppe, nato a Giadreschi il 2 marzo 1922; Margherita, nata a Pola il 18 luglio 1924.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 7 ottobre 1930 - Anno VIII

p. *Il prefetto*: SERRA.

(9253)

N. 863 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Mecovich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Mecovich Antonio, figlio del fu Martino e della Radollovich Maria, nato a Giadreschi (Pola) il 21 agosto 1876 e abitante a Giadreschi n. 177, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Meconi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Perusco Anna di Matteo e di Zuban Maria, nata a Giadreschi, il 20 dicembre 1892, al figlio Santo, nato a Pola il 14 agosto 1926, ed ai figli nati a Giadreschi: Antonia, il 6 giugno 1903; Floriano, il 16 gennaio 1920; Albina, il 6 maggio 1923.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 7 ottobre 1930 - Anno VIII

p. *Il prefetto*: SERRA.

(9254)

N. 886 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Mezzulich » (Mezulic) è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Mezzulich (Mezulic) Antonio, figlio del fu Giovanni e di Eufemia Pavich, nato a Promotore (Pola) il 26 marzo 1872 e abitante a Promontore n. 153, è restituito a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Mezzoli ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Miscovich Caterina fu Biagio e fu Maria Rachich, nata a Promontore il 15 maggio 1875 ed ai figli nati a Promontore: Eufemia, il 20 giugno 1906; Maria, il 6 giugno 1908; Miro, il 7 marzo 1920.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 8 ottobre 1930 - Anno VIII

p. *Il prefetto*: SERRA.

(9255)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Scioglimento dell'Amministrazione del Consorzio irriguo « L'Italianissima » con sede in Tivoli e nomina del commiss. straordinario.

Con R. decreto 30 novembre 1931, registrato alla Corte dei conti, l'11 dicembre successivo, registro n. 22, foglio n. 74, in base al R. decreto 13 agosto 1926, n. 1907, sulla proposta del Ministro per l'agricoltura e le foreste, viene sciolta l'Amministrazione del Consorzio irriguo « L'Italianissima » con sede nel comune di Tivoli, e viene nominato commissario straordinario, del citato ente, con i poteri dell'assemblea e degli altri organi consorziali, il conte dott. Guido Brigante Colonna.

(28)

MUGNOZZA GIUSEPPE, *direttore*

ROSSI ENRICO, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.